



*Ministero dell'Economia e delle  
Finanze*

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*Regione  
Basilicata*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA  
ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA**

**“ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
VIABILITA’ – II ATTO  
INTEGRATIVO”**

**Articolato**

Roma, 30 novembre 2005

## **"ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO VIABILITA' – II ATTO INTEGRATIVO"**

### ***Premesso***

- VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400 "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 11 febbraio 1994, n. 109, "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e s.m.i.;
- VISTO l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e s.m.i., che, tra l'altro, detta la disciplina della programmazione negoziata, ed in particolare la lettera c) che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTO l'articolo 7 della Legge 3 aprile 1997, n. 94 recante delega al Governo per l'unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, "Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del Cipe, a norma dell'articolo 7 della Legge 3 aprile 1997, n. 94" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 30 giugno 1998 n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59." e s.m.i..
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, concernenti: “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38 “Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale, a norma dell’articolo 7, comma 3, della L. 3 aprile 1997, n. 94”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154 “Regolamento recante norme sull’articolazione organizzativa e le dotazioni organiche dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a norma dell’articolo 7, comma 3, della L. 3 aprile 1997, n. 94”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 147 “Regolamento recante modifiche all’organizzazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante “Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e, in particolare, alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell’ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni”;
- VISTA la Legge 24 dicembre 2003, n. 350 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004);
- VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n.662/1996;
- VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE e sottoscritta in data 5 gennaio 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di programma quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;
- VISTA l’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 20 dicembre 2002 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Basilicata, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e il Ministero per gli affari regionali;
- VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000 n.44 "Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”;

- VISTA la Delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 “Accordi di programma quadro - Modifica delle schede intervento di cui alla Delibera 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;
- VISTA la delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 20 – “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento della Legge 208/1998 per il periodo 2004 – 2007 (Legge finanziaria 2004)“ che ha assegnato al territorio della Regione Basilicata una quota pari a € 105.634.198 quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di programma;
- VISTA la delibera della Giunta della Regione Basilicata n. 2734 del 29 novembre 2004, avente per il oggetto il riparto per settori di intervento della quota ex Delibera CIPE n. 20/04, ha destinato l’importo di € 20.000.000 della propria quota regionale per la realizzazione di interventi in materia di viabilità;
- PRESO ATTO che la Regione Basilicata ha ottemperato agli adempimenti previsti dai punti 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 della CIPE 20/04;
- CONSIDERATO che, nell’ambito degli interventi in materia di viabilità, è stato stipulato, in data 19 gennaio 2000 l’Accordo di programma quadro (APQ), fra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Basilicata;
- VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell’economia e delle finanze con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- VISTA la nota 29 dicembre 2004, n.1367, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato il processo di concertazione con la Regione Basilicata ai sensi del punto 6.1.2, della delibera CIPE 20/04;
- VISTA la nota 18 gennaio 2005, n. 158, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso l’informativa di cui al punto 6.1.2 della delibera CIPE 20/04, concernente gli interventi che il Ministero medesimo intende avviare sul territorio della Regione Basilicata nel settore dei trasporti e città;
- VISTA la nota 25 gennaio 2005, n. 284/segr., con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel condividere le proposte della Regione Basilicata, ritenendole coerenti con quanto previsto dalla delibera CIPE 20/2004, ha fissato al 30 novembre 2005 la data di stipula del secondo atto integrativo all’Accordo di programma quadro in materia viabilità;
- CONSIDERATO che in data 31 marzo 2005 è stato stipulato il I Addendum all’Accordo di Programma Quadro per la realizzazione di interventi in materia di viabilità, tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Basilicata;
- PRESO ATTO che è stata conclusa la procedura di validazione dati inseriti nella banca dati dell’Applicativo intese ai sensi della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alla Amministrazioni regionali dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell’economia e delle finanze con nota protocollo n. 0032538 in data 9 ottobre 2003;
- PRESO ATTO che la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 – relativa alla “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Periodo 2004/2007

(Legge finanziaria 2004)” – ha disposto l’assegnazione di risorse al Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), per il finanziamento di “azioni di sistema prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in Accordi di Programma Quadro”;

PRESO ATTO che in data 17 maggio 2005 la Regione Basilicata ha accettato di avvalersi dell’attività di supporto ed assistenza tecnica fornita dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di internalizzare l’ottica di genere negli interventi previsti dal presente atto, nel quadro di un rapporto di collaborazione inter-istituzionale, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE 20 del 2004;

CONSIDERATO che l’Accordo di Programma Quadro costituisce lo strumento con il quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Basilicata concordano gli obiettivi per il conseguimento dei quali è indispensabile l’azione congiunta per l’effettiva realizzazione coordinata e funzionale degli interventi, l’accelerazione della spesa e l’accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale;

CONSIDERATO che l’Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l’attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell’Accordo stesso;

**il Ministero dell’Economia e delle Finanze,  
il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
e la Regione Basilicata**

stipulano il seguente  
**“II ATTO INTEGRATIVO DELL’ ACCORDO  
DI PROGRAMMA QUADRO VIABILITA’ ”**

### **Articolo 1**

#### *Recepimento delle premesse e degli allegati*

La premessa, le allegate tabelle A, copertura finanziaria , e B, profilo di spesa , l’Allegato 1, Relazione tecnica, e l’Allegato 2, Schede intervento, costituiscono parte integrante del presente atto, che viene redatto in forma integrativa rispetto all’Accordo Viabilità ed alla sua successiva integrazione.

### **Articolo 2**

#### *Oggetto dell’Accordo*

Nell’ambito delle finalità previste dall’Accordo di Programma Quadro in materia di Viabilità sono finanziati con il presente atto integrativo n. 2 interventi che hanno come oggetto :

1. Primo lotto tangenziale di Potenza (Tratto Dragonara – Raccordo Sicignano/Potenza)

2. Collegamento tra "Rotondella – S.S. 653 "Sinnica".

Gli interventi sono dettagliatamente descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo.

### **Articolo 3**

#### *Finalità dell'Accordo*

Il presente atto integrativo, nel riaffermare la piena validità di quanto stabilito nel precedente Integrativo all'Accordo (del 19 gennaio 2000) e nel precedente Accordo (del 31 marzo 2005) , alla luce del suo stato di attuazione ed in considerazione delle esigenze emerse, persegue le analoghe e complementari finalità. L'obiettivo prioritario del presente secondo atto integrativo all'APQ "Viabilità" è " Il razionale utilizzo delle risorse per la realizzazione di opere di viabilità destinate al rafforzamento della rete alla mitigazione dei fattori di isolamento".

### **Articolo 4**

#### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto, ad integrazione e specificazione degli impegni assunti in base agli Accordi di programma quadro stipulati in data 19 gennaio 2000 e 31 marzo 2005, si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Atto;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) a procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato paritetico di attuazione di cui all'articolo 10 dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;

g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003.

#### **Articolo 5**

##### *Copertura finanziaria e costo degli interventi dell'Accordo*

Gli interventi sono dettagliatamente illustrati nella Relazione tecnica (Allegato 1) e nelle Schede intervento (Allegato 2). In ogni singola scheda intervento è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Il quadro finanziario complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad un costo totale di € 21.429.240 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

• Fondi della delibera CIPE n. 20/04 – quota E.4	20.000.000,00 €
• Fondi regionale rinvenienti da D. Lgs 112/98	329.240,00 €
• Legge 64/86 – DGR Basilicata n. 560/04	1.100.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>21.429.240,00 €</b>

Nella tabella A e nella tabella B (allegate al presente articolato) sono riportati rispettivamente il profilo di spesa dei costi dei singoli interventi distinti per anno di realizzazione ed il quadro finanziario delle singole iniziative distinto per anno di competenza.

#### **Articolo 6**

##### *Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

Al fine di garantire la continuità funzionale con l'Accordo di programma quadro in materia stipulato in data 19 gennaio 2000 e del successivo atto integrativo, i soggetti firmatari del presente atto individuano, quale Soggetto responsabile dell'attuazione del presente Atto integrativo, dott. Rocco Cutro dirigente dell'Ufficio Infrastrutture del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Mobilità della Regione Basilicata.

Al Soggetto responsabile vengono conferiti i compiti di cui all'articolo 8 del

predetto Accordo di programma quadro e di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 7, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto, secondo le modalità indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- e) coordinare i Responsabili di intervento di cui al successivo articolo 7, nelle attività dell'Atto ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nella banca dati Applicativo intese;
- f) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese e a tutti i sottoscrittori del presente atto, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n° 36/02 e n° 17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- h) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione;
- i) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

#### **Articolo 7**

##### *Soggetto responsabile dell'attuazione dei singoli interventi*

Nelle apposite schede dell'Allegato 2 viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di intervento" che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e s.m.i..



Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 8 del DPR 554/1999 e s.m.i., svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo 32538 del 9 ottobre 2003;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Articolo 8** *Monitoraggio*

Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa Istituzionale di Programma e da quanto riportato nel presente atto, in base alle procedure stabilite dalla Delibere CIPE in materia con particolare riferimento all'allegato n. 4 della Delibera CIPE 9 maggio 2003 n° 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese del III Dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze citata in premessa.

#### **Articolo 9** *Modalità di trasferimento delle risorse*

In attuazione delle Delibere del CIPE n.° 44/2000, n.° 76/2002, n.° 17/2003 - con particolare riferimento all'allegato 4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo

32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative alle aree sottoutilizzate sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

#### **Articolo 10**

##### *Ulteriori interventi*

Con successivi atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali comunitari e privati che si rendessero disponibili.

#### **Articolo 11**

##### *Norma finale e di rinvio*

Per quanto non disposto dal presente Atto integrativo si rinvia all'Accordo di programma quadro e ad i successivi atti integrativi.

Roma, 30 novembre 2005

#### **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Ing. Aldo Mancurti

Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese

---

#### **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

ing. Pietroantonio Isola

Direttore della Direzione per la programmazione e i programmi europei

---

#### **Regione Basilicata**

Dott.ssa Maria Teresa Lavieri

Dirigente Generale Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale

---

